

Si può votare per un partito che sostiene un candidato presidente mettendo una “x” sul simbolo e/o esprimendo il voto di preferenza fino a un massimo di due candidati. Devono però essere un uomo e una donna, come prevede la nuova legge elettorale approvata in Consiglio regionale dopo anni di battaglie, e di resistenze, per ottenere la doppia preferenza di genere. Il voto di conseguenza verrà conteggiato anche a favore del candidato presidente collegato alla lista regionale.

Si può votare solo per il candidato presidente mettendo una “x” sul suo nome o sul simbolo che si trova a fianco del suo nome e cognome. In questo caso il voto andrà al candidato presidente e alla sua lista.

Si può votare anche mettendo una “x” sul nome del candidato presidente o sul simbolo che si trova al fianco del suo nome e cognome, mettendo una “x” anche sul simbolo di un partito che lo sostiene. In questo caso è anche possibile esprimere il voto di preferenza fino a un massimo di due candidati, necessariamente un uomo e una donna. In questo modo il voto andrà al candidato presidente e al partito che lo sostiene.

E’ possibile anche scegliere il voto disgiunto, votare cioè per un candidato presidente e per un partito che non è nella sua coalizione. Per farlo è necessario mettere una “x” sul nome e cognome del candidato presidente o sul simbolo che si trova al fianco del suo nome e cognome e contemporaneamente tracciare una “x” anche sul simbolo del partito che non è nella sua coalizione. In questo caso si può esprimere il voto di preferenza fino a un massimo di due candidati, anche qui un uomo e una donna.